## Infrastrutture sostenibili e nuova mobilità, confronto internazionale su finanza e rating. All'incontro organizzato da Deloitte e Università Luiss ospite anche RFI

09 giugno 2021

Infrastrutture resilienti, ovvero il complesso di interventi per il sistema ferroviario inseriti nel Recovery Plan - 31 miliardi di euro - che produrrà, dopo l'entrata a regime, un risparmio annuo pari a circa 2,3 milioni di tonnellate di CO2 grazie allo *shift* modale del trasporto su gomma a quello ferroviario. E' quanto emerge da uno studio RFI (Gruppo FS) presentato in occasione della pubblicazione del Rapporto "Le infrastrutture sostenibili": confronto internazionale, finanza e rating, di Deloitte e Università Luiss Guido Carli, presentato l'8 giugno con l'obiettivo di contribuire al dibattito per un miglior funzionamento dei settori critici per lo sviluppo del Paese. All'evento ha preso parte il direttore Strategie, Pianificazione e Sostenibilità di Rete Ferroviaria Italiana Gianfranco Pignatone, che ha sottolineato come la necessità di infrastrutture resilienti sia contenuta nell'SDG 9 - uno dei 17 obiettivi di sostenibilità - previsti dall'Agenda Onu 2030. Secondo l'Ocse, in riferimento all'SDG 9 (Infrastrutture Sostenibili), l'Italia si colloca nella seconda metà della classifica, con circa il 67% del target 2030 raggiunto, mentre per lo studio Deloitte-Luiss fino al 2019 si rileva in Italia una costante crescita del divario tra gli investimenti programmatici e quelli necessari a soddisfare il fabbisogno infrastrutturale nei trasporti. Dal